



BELLI E BUONI
Un mini melo a cordone, cioè con un unico ramo orizzontale. Nel tondo, i frutti.

I "mini meli" da balcone

Arrivano dalla Francia i piccoli alberi da frutto a forma di candelabro inventati nel '700 dal giardiniere di re Luigi XIV. Facili da curare, basta tenerli al sole e bagnarli regolarmente

Il tempo delle mele (e delle pere) è arrivato anche sul balcone. La vivaista fiorentina Grazia Maria Cavina ha infatti introdotto in Italia dalla Francia mini-alberi da frutto da accostare al muro o alla ringhiera del terrazzo. «Mi ha affascinato la bellezza e la storia di queste piante, i *fruitier palissé* in francese, ottenute con una tecnica di coltivazione che risale ai tempi del Re Sole», dice l'esperta. «Per avere ottime primizie, il giardiniere della corte di Versailles, Jean Baptiste de La Quintinie, aveva creato piccoli alberi a forma di candelabro, cioè

piante a spalliera con quattro rami, da accostare ai muri esposti a sud per beneficiare del loro tepore e quindi anticipare la fioritura. Allo stesso modo, siccome gli orti del re dovevano essere belli, perché Luigi XIV ci passeggiava con le sue dame, de La Quintinie aveva inventato i frutti a cordone, con un unico ramo cresciuto in orizzontale, per bordare i vialetti con piante ornamentali e produttive allo stesso tempo». Questi meli e peri maturano da agosto a ottobre. Una pianta a candelabro può dare fino a 10 kg di frutti. «Gli alberi vanno piantati al



La Reggia di Caserta ha il parco più bello

Prendete appunti per le prossime gite. La Reggia di Caserta, già Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, è il "Parco più bello d'Italia 2009", vincitore dell'omonimo concorso promosso da Briggs&Stratton con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, del Fai e dell'Associazione italiana architettura del paesaggio. La Reggia fu costruita a partire dal 1752 per Carlo di Borbone su progetto dell'architetto Luigi Vanvitelli e il suo stupefacente parco è creato con un grande asse centrale, giardini all'italiana, viali alberati, cascate e un giardino romantico all'inglese (info: www.ilparcopiubello.it).

sole in un vaso profondo 60-70 cm, innaffiati quando la terra asciuga e concimati in aprile e in giugno. In febbraio, si potano i rami a livello della terza gemma per mantenere compatte le piante». Una pianta a cordone costa da 35 €, un candelabro, da 80 € (info: 335-53.98.949 e www.lerosedimicolacavina.it).



FIORISCONO LE IDEE

La penna per sapere quando innaffiare e i vasi verticali

Quando bagnare le piante? Lo dice la penna "magica". L'azienda Florafit ha brevettato l'indicatore d'innaffiatura "Plantafeel" (1), un sensore di umidità che ha l'aspetto di una penna d'argento. Lo si inserisce nella terra e una lucina indica se è ora di innaffiare. È una novità mondiale, in tre formati da 20, 37 e 47 cm in scatola da regalo, da 20 €

(info: 0438-79.10.09 e www.florafit.it). Per ottimizzare lo spazio del balcone, Marsili Fioriere ha ideato vasi verticali in resina colorata (2), lavorati a mano con tasche laterali. Ideali come mini-orto e anche per fiori, sono disponibili in vari formati, da davanzale e da appendere, da 19 € (info: www.marsili-fioriere.com).

